

LA DENUNCIA

## “Da Dubai consulenze senza gare” Sotto accusa il sindaco in smartworking

Esposto contro  
Tramonti che governa  
Carpenedolo da remoto:  
“Un milione sotto  
la soglia dei bandi”

di Ariel P. Warschauer

Tutta Italia è rimasta colpita dalla vicenda del sindaco di Carpenedolo, Stefano Tramonti, che ha deciso di trasferirsi dal suo borgo bresciano a Dubai: resta a sei ore d'aereo dal municipio che continua a guidare. Un primo cittadino in tele-lavoro, giunto quasi alla scadenza del secondo mandato e quindi non più ricandidabile nelle elezioni del prossimo giugno. Ma il clamore per la sua scelta ha fatto emergere una vicenda di contratti del Pnrr, oggetto di esposti alla magistratura e all'Autorità nazionale anticorruzione.

Tramonti infatti ha assegnato in maniera diretta consulenze per un milione di euro, decise via Skype dal 31 maggio al 12 dicembre del 2023, mentre se ne stava negli Emirati. Sono tutte sotto la soglia dei 140 mila euro, introdotta dal nuovo codice degli appalti voluto dal ministro Salvini per evitare bandi e gare.

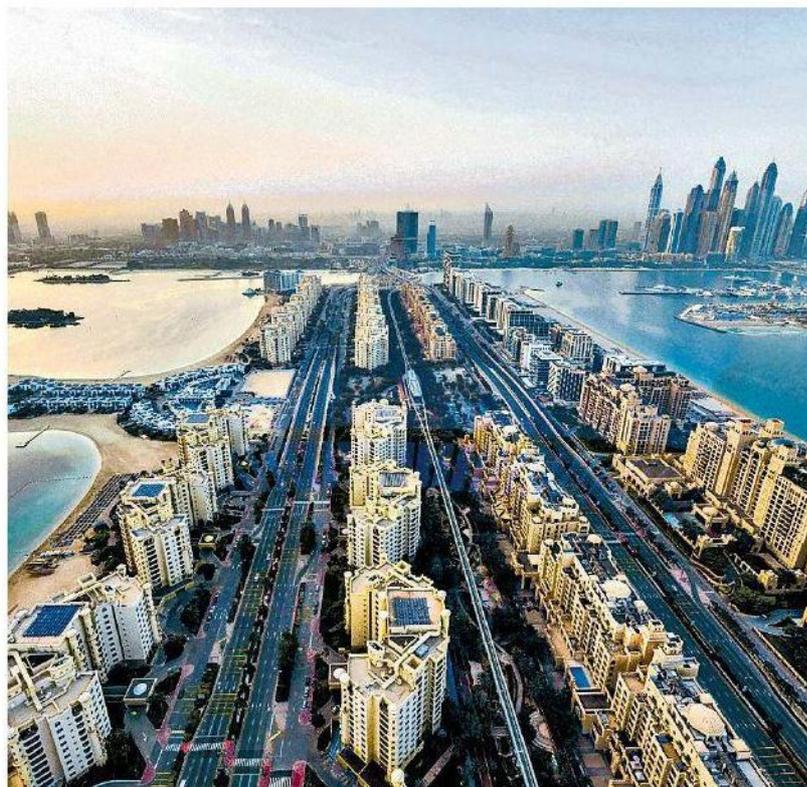
Si tratta di attività legate al progetto di un mega-impianto rifiuti deciso dal Comune di Carpenedolo alla fine del 2021: un appalto da 32 milioni di euro per realizzare una struttura di 73 mila metri quadrati destinata al trattamento, stoccaggio e selezione di 130 mila tonnellate l'anno di spazzatura. Tutto finanziato con i fondi del Pnrr. Un'iniziativa di grande impatto per un paese di soli 13 mila abitanti, fortemente

sostenuta da Tramonti, eletto con Forza Italia e poi passato ad Azione di Carlo Calenda.

Il primo passo esecutivo per la costruzione dell'impianto sono nove consulenze, assegnate direttamente dal sindaco, che hanno fatto scattare l'esposto di Laura Zaniboni, presidente dell'Associazione Comitato Impatto Zero Acquafredda Carpenedolo, alla procura di Brescia e all'Anac. In particolare, viene contestata quella siglata con la società Tea Consulting srl per un importo di 139 mila euro netti: soltanto mille euro sotto la soglia limite per non effettuare le gare. Anche i tempi previsti sono quantomeno singolari: l'affidamento dell'incarico «reca la da-

ta del 14 novembre, ma lo stesso stabilisce un termine per la consegna del progetto appena due giorni dopo l'adozione della determina e ancor prima che questa avesse esecutività». Secondo il Comitato appare evidente che in 48 ore non possa essere stato svolto uno studio di «progetto per un'opera così complessa, a meno che le attività siano in realtà state avviate prima, in assenza di incarico, e in violazione di ogni principio di sana e corretta amministrazione, specie in relazione ad una progettualità oggetto di Pnrr, che prima tra tutte richiede integrità e trasparenza».

In questa procedura lampo del sindaco Tramonti che guida la giun-



ta da un altro continente ci sono ulteriori aspetti poco chiari. Come la riunione dello scorso 12 dicembre, convocata sempre via Skype da Dubai: il vicesindaco di Fratelli d'Italia, Tiziano Zigliani era assente, perché impegnato a Roma per la kermesse di Atreju. Ed era assente anche l'assessora Laura Baroni. Gli altri quattro componenti della giunta decidono allora con una "presa d'atto" di indire comunque la gara per la progettazione e per la realizzazione dell'impianto milionario. Il termine per la ricezione delle offerte viene fissato per il 30 dicembre. «Grazie sindaco – aveva commentato con sarcasmo il Comitato Impatto Zero sulla sua pagina Facebook –

di averci liberato da 73.000 metri quadrati di verde inutile e di averci regalato un impianto rifiuti che renderà l'aria più sana. Peccato che lei da Dubai non avrà la possibilità di condividere tutto ciò con noi».

Ma il 3 gennaio 2024 la gara è stata sospesa, confermando che non esistevano i presupposti per l'aggiudicazione perché il terreno scelto è agricolo e non erano stati interpellati Provincia e Regione. Questioni burocratiche, che sottolineano la corsa alle risorse del Recovery che sta avvenendo in ogni angolo della Penisola: il monitoraggio di **Openpolis** segnala che nella piccola Carpenedolo sono stati presentati 29 progetti da finanziare con il Pnrr per un valore complessivo di 36 milioni e 600 mila euro.

Tramonti, 37 anni, ha sostenuto che il suo trasferimento è stato dettato da motivi professionali: è general manager di una grande azienda meccanica di Carpenedolo, con filiali in Cina e in altri Paesi. «Le conferenze capigruppo e le riunioni di giunta si facevano – ha dichiarato – in buona parte in streaming già dal 2019, ancora

prima del Covid a causa dei miei impegni lavorativi. Avrei potuto trasferirmi uno o due anni fa ma significava fare commissariare il Comune mentre ora mi avvio a fine mandato. Aggiungo che io con i miei elettori sono stato chiaro: prima di candidarmi per il secondo mandato ho detto che avrei viaggiato molto per lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### ▲ Consigli comunali online

Il sindaco Stefano Tramonti nella foto sul sito del Comune di Carpenedolo nel Bresciano che guida lavorando da Dubai. A sinistra una veduta della città negli Emirati Arabi